

Droga nel bagagliaio

BARCELLONA - Trasferta nel capoluogo siciliano per rifornirsi di droga destinata al mercato dell'hinterland di Barcellona. La Guardia di finanza di Bagheria ha sorpreso tre giovani, due di Barcellona e uno di Pace del Mela, nei pressi della zona dello Sperone, nel popolare, quartiere di Brancaccio a Palermo, mentre si accingevano a trasportare un carico di hascisc. Nel carcere dell'Ucciardone di Palermo sono stati rinchiusi Gaetano Valastro, un giovane operaio del mercato ortofrutticolo, di Barcellona, Stefania Italiano, disoccupata di Barcellona, e Salvatore Freri di Pace del Mela. I tre viaggiavano con quattro panetti di hascisc, per un peso totale di 1 kg. L'auto, sottoposta a sequestro, appartiene ad un uomo di Milazzo il quale risulterebbe estraneo alla vicenda.

Assieme ai tre viaggiava un'altra donna F. I. la quale, dopo aver reso dichiarazioni spontanee, è stata rilasciata. Non è ancora chiaro il ruolo che ha avuto la giovane nella vicenda. Dopo l'arresto i militari delle Fiamme gialle hanno effettuato perquisizioni domiciliari nelle abitazioni dei tre giovani. In una delle case sono state trovate due piantine di marijuana. L'auto dei tre è stata individuata dai finanzieri perché transitava in una zona del quartiere Brancaccio, abitualmente frequentato da spacciatori e tossicodipendenti. La vettura è stata dapprima seguita e, una volta avuta certezza che stavano trasportando un bagaglio sospetto, i Finanzieri sono entrati in azione, scoprendo il carico di droga. Per il terzetto sono scattate le manette.

Ieri intanto, alla presenza dei difensori avv. Pinuccio Calabro, Filippo Barbera e Saverio Camuti, si è svolta nel carcere di Palermo l'udienza di convalida. Il Gip, dopo la convalida, si è riservato ogni decisione in merito alle istanze di scarcerazione che la difesa ha presentato al termine dell'udienza. E' insolito che giovani di Barcellona si rechino in trasferta a Palermo per rifornirsi di droga. Le rotte seguite dai trafficanti di sostanze stupefacenti conducono quasi sempre in Calabria.

Leonardo Orlando

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS